

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

<b>“PACCHETTO GIOVANI”</b>	
<b>Misura 6</b>	Sviluppo delle aziende agricole e delle aziende
<b>Intervento 6.1.1</b>	Insediamiento dei giovani agricoltori
<b>Misura 4</b>	Investimenti in immobilizzazioni materiali
<b>Intervento 4.1.2</b>	Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
<b>Intervento 4.1.3</b>	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
<b>Intervento 4.1.4</b>	Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole

## SOMMARIO

<b>1. BASE GIURIDICA .....</b>	<b>4</b>
<b>2. FINALITÀ DEL PACCHETTO GIOVANI.....</b>	<b>4</b>
<b>3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>4. BENEFICIARI .....</b>	<b>4</b>
<b>5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....</b>	<b>4</b>
<b>6. REQUISITI DEL PROGETTO .....</b>	<b>7</b>
<b>7. IL PIANO AZIENDALE E LE SOTTO MISURE ATTIVATE .....</b>	<b>9</b>
<b>8. EROGAZIONE DEL PREMIO ALL'INSEDIAMENTO .....</b>	<b>13</b>
<b>9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI.....</b>	<b>14</b>
<b>10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI .....</b>	<b>20</b>
<b>11. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE .....</b>	<b>21</b>
11.1 Settore ortofrutta: .....	21
11.2 Settore Olivicoltura: .....	22
11.3 Settore vitivinicolo: .....	23
11.4 Settore dell'apicoltura .....	24
<b>12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO .....</b>	<b>24</b>
<b>13. CRITERI DI SELEZIONE .....</b>	<b>25</b>
<b>14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA .....</b>	<b>36</b>
14.1 Documentazione comune per tutte le misure:.....	36
14.2 Documentazione specifica per la misura 6 .....	37
14.3 Documentazione specifica per la misura 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4.....	37
<b>15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....</b>	<b>41</b>
<b>16. RINVIO.....</b>	<b>41</b>

<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</b>	
<b>AVVISO PUBBLICO</b>	<b>REG UE 1305/2013, Art. 17,19</b>
<b>Focus area</b>	2B
<b>Misura</b>	6 e 4
<b>Intervento</b>	6.1.1 - 4.1.2 – Pacchetto giovani
<b>Finalità</b>	Incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale
<b>Focus area</b>	5A
<b>Misura</b>	4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
<b>Finalità</b>	Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura
<b>Focus area</b>	5C
<b>Misura</b>	4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
<b>Intervento</b>	4.1.4 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
<b>Finalità</b>	Ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo regionale
<b>Destinatari</b>	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013
<b>Dotazione finanziaria assegnata</b>	6.1.1 € 30.000.000 4.1.2 € 40.000.000 4.1.3 € 2.500.000 4.1.4 € 1.500.000
<b>Annualità</b>	2016
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dirigente del Settore pro tempore
<b>Contatti</b>	0961\858518 PEC: <a href="mailto:adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it">adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it</a>

## 1. BASE GIURIDICA

Art.19 Reg. UE 1305/2013

Art. 8 Reg. UE 808/2014

Art. 47- 57 Reg. UE 809/2014

## 2. FINALITÀ DEL PACCHETTO GIOVANI

Il PSR Calabria 2014 – 2020 interviene a favore dell’insediamento dei giovani agricoltori attraverso una metodologia di approccio integrato definita “Pacchetto Giovani” che riconosce al giovane agricoltore che si insedia per la prima volta, oltre al premio di primo insediamento, anche la possibilità di accedere alla submisura 4.1.2 del PSR per il sostegno alla propria attività imprenditoriale, e di attivare facoltativamente gli interventi previsti dalle sub misure 4.1.3 e 4.1.4.

Il “Pacchetto Giovani” prevede, dunque, l’attuazione congiunta della Misura 4 e della Misura 6 del PSR mettendo a disposizione dei giovani imprenditori agricoli calabresi strumenti di trasferimento di conoscenze che assistano la fase di “start-up” aziendale, anche attraverso l’attivazione facoltativa delle misure 1 e 2, da attivare “fuori pacchetto” in seguito a pubblicazione di bando pubblico.

## 3. LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio della Regione Calabria.

Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell’impresa richiedente ubicata sul territorio calabrese.

## 4. BENEFICIARI

Il sostegno al Pacchetto Giovani di cui alla Sottomisura: 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” è rivolto ai giovani agricoltori, di cui all’art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013, che si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in forma singola (ditta individuale) o associata (società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione) e hanno un’età compresa fra i 18 anni e i 40 anni, intesi come entro i 41 anni non compiuti (v. Nota MIPAAF prot. N. 0013460 del 03.06.2016).

## 5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Nel “Pacchetto Giovani” si ritiene applicabile il disposto dell’art.8(2) del Regolamento di Esecuzione n. 808/2014. Dovrà, pertanto, essere presentata un’unica domanda di sostegno che dovrà fornire le informazioni necessarie per valutare l’ammissibilità di tutte le Misure attivate a fronte di un unitario piano aziendale redatto secondo le indicazioni complessive previste dal presente Bando. A tal fine la domanda di sostegno reca le informazioni necessarie per valutare l’ammissibilità nell’ambito di tali misure.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto i soggetti richiedenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Età compresa tra 18 anni e 40 anni, intesi come 41 anni non compiuti;
- Avere frequentato la scuola dell'obbligo;
- Possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. La conoscenza/competenza professionale è dimostrata dal possesso di uno dei seguenti requisiti:
  - titolo di studio attinente le materie agrarie;
  - frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente;
  - precedente svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni, anche non continuativi, attestata da idonea documentazione (certificazioni fiscali e/o previdenziali) ad esclusione dei coadiuvanti familiari in impresa agricola secondo Autodichiarazione allegata alla domanda. (Allegato 6)
- Presentare investimenti che soddisfano obiettivi di miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, ivi inclusa la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato a condizione che il prodotto finale rientri nell'ambito dei prodotti dell'Allegato I del Trattato;
- Insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) 807/2014:
- La condizione di insediamento può essere antecedente a 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Solo per il presente bando, in quanto primo bando finanziato a valere della misura 6.1, la condizione di insediamento può essere antecedente a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno.
- La condizione di primo insediamento è un processo che inizia con l'acquisizione, per la prima volta, della Partita IVA come azienda agricola e si ritiene concluso al momento in cui il giovane acquisisce le competenze professionali ed ha completato la corretta attuazione del piano aziendale e, comunque, non oltre 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

Nel caso di attivazione degli interventi della sub-misura 4.1.3:

- essere in possesso di un permesso/autorizzazione (o in mancanza relativa richiesta) rilasciata dall'autorità competente, all'estrazione della risorsa irrigua preesistente alla presentazione della domanda;

Nel caso in cui il giovane agricoltore si insedi in imprese costituite in forma societaria, sono previste le seguenti condizioni:

- Insedimento in società di persone di nuova costituzione (avente ad oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola), la responsabilità per la gestione ordinaria e straordinaria, quale risultante dall'atto societario, dovrà essere in capo al/ai soci giovani agricoltori, in modo tale da garantire che le decisioni siano in capo ai giovani agricoltori.
- insediamento in società di capitali di nuova costituzione (avente ad oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola), incluse le società cooperative, il/i giovani agricoltori dovranno rivestire la qualifica di socio, rappresentando la maggioranza del capitale societario, ed un ruolo di responsabilità nella conduzione della stessa (amministratore unico o amministratore delegato, oppure rappresentare la maggioranza del consiglio di amministrazione), tale per cui le decisioni siano in capo ai giovani agricoltori.

Non saranno ritenute ammissibili compagini societarie in cui sia presente uno o più soci che abbiano goduto nei 10 anni antecedenti la presentazione della domanda, del premio di primo insediamento.

Negli impegni del "Pacchetto Giovani" confluiscono gli impegni specifici delle Sotto-misure 6.1 ed ai quali si aggiungono gli impegni delle ulteriori sotto-misure attivate.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni

- Insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) 807/2014;
- Aver iniziato il processo di insediamento (con l'apertura della partita IVA) ed aver avviato il processo di insediamento che deve essere ancora in corso e non ancora completato. La condizione di insediamento può essere antecedente a 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Solo per il primo/questo bando può essere antecedente a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno.
- Risultare agricoltore "attivo", entro 18 mesi dalla data di primo insediamento, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016 (Allegato 1).
- Essere Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n188 del 29.03.2007, o acquisire, entro un periodo massimo di 36 mesi dalla data di avviamento del piano aziendale, e comunque entro la data di completamento dello stesso piano, se antecedente, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ed impegnarsi a mantenerla, per almeno 5 anni decorrenti dalla data di acquisizione della qualifica stessa.
- Attuare il piano aziendale, che comunque deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto ed essere ultimato entro 36 mesi dalla data di

concessione dell'aiuto.

**Il mancato rispetto anche solo di una tra le suddette condizioni determina la decadenza della domanda del premio nonché di quella di contributo collegata in modalità "pacchetto giovani".**

**Ulteriori impegni in fase di attuazione sono:**

- mantenere i requisiti soggettivi e non ridurre la dimensione economica in Standard Output previste per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dall'erogazione dal collaudo finale positivo.
- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- di rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegata al bando.

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun proponente la domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

## **6. REQUISITI DEL PROGETTO**

- Al fine del diritto al premio l'inizio dell'insediamento non può avvenire oltre 6 mesi prima dalla presentazione della domanda Solo per il presente bando, in quanto primo bando finanziato a valere della misura 6.1, la condizione di insediamento può essere antecedente a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno.
- All'atto della domanda di aiuto il giovane deve avere iniziato il processo di insediamento



(con l'apertura della partita IVA) ed il processo di insediamento deve essere ancora in corso e non ancora completato.

- Il giovane agricoltore che richiede il premio previsto dalla presente misura, fino al completamento del processo di insediamento non può presentare domanda di aiuto a valere sulla misura 6.2. "Aiuto all'avviamento per le nuove attività non agricole nelle aree rurali".
- In tutti i casi di insediamento previsti dal presente bando il giovane non deve essere stato già titolare di partita IVA per l'esercizio dell'attività agricola, successivamente chiusa e non deve aver ricoperto la carica di amministratore né di legale rappresentante in una società di persone, società di capitale o cooperativa avente per oggetto l'attività agricola.
- Al momento della presentazione della domanda di aiuto, in conformità all'articolo 19, paragrafo 4 del regolamento (UE) 1305/2013, l'azienda in cui il giovane agricoltore si insedia deve avere una dimensione economica, espressa in Standard Output, non inferiore a 12.000 euro nelle zone con vincoli naturali e ad euro 15.000,00 nelle altre zone. La dimensione economica dell'azienda, espressa in Standard Output, non può essere superiore a 200.000,00 euro.

Nel caso il piano aziendale preveda variazioni nell'assetto produttivo (cambio OTE - Orientamento Tecnico Produttivo) la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento riportato nel Piano di Sviluppo Aziendale. In tal caso il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di € 30.000,00 o di € 24.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali).

L'insediamento deve avvenire sulla base di un piano aziendale, che deve descrivere, ai sensi di quanto indicato all'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014:

- la situazione di partenza dell'azienda agricola;
- le tappe essenziali (intermedie e finali) e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola quali: investimenti, formazione, consulenza.

Si evidenzia che il sostegno previsto dal presente bando è, comunque limitato alle sole aziende che rientrano nella definizione di micro impresa o di piccola impresa come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto e deve essere ultimata entro 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

Non sono ammissibili:



- la costituzione della nuova azienda da un frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare<sup>1</sup>, ad eccezione del caso di trasmissione *mortis causa* (successione ereditaria);
- il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per la quota, tra coniugi,

## 7. IL PIANO AZIENDALE E LE SOTTO MISURE ATTIVATE

Secondo il disposto dell'art.8(2) del Regolamento di esecuzione 808/2014 l'approvazione della domanda di sostegno dell'intervento 6.1 comporta il finanziamento anche delle altre misure previste nel pacchetto. A tal fine la domanda di sostegno reca le informazioni necessarie per valutare l'ammissibilità nell'ambito di tali misure.

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business plan (BP) comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Il piano aziendale deve contenere tutte le informazioni atte a consentire la valutazione del programma di investimenti di cui al "pacchetto giovani", per come indicate e previste dagli specifici interventi del PSR che vengono attivati ed ai quali si rimanda.

Le tipologie degli investimenti ammissibili e dei relativi costi devono essere previste nel piano aziendale e devono essere conformi con le tipologie di investimento e le condizioni di ammissibilità delle spese richiamate nelle presenti disposizioni attuative

Non sono ammissibili al sostegno programmi di sviluppo aziendale di cui al "pacchetto giovani" che prevedono esclusivamente interventi di cui alle operazioni 4.1.3 e 4.1.4. Gli interventi di cui all'operazione 4.1.3 e 4.1.4 devono risultare complementari e secondari rispetto all'attivazione dell'intervento 4.1.2.

Il piano aziendale dovrà contenere tutte le informazioni che descrivono quanto richiesto dall'articolo 5 del Regolamento delegato n. 807/2014 e riportate nelle condizioni di ammissibilità del presente intervento. Esso, più specificatamente, dovrà sviluppare i seguenti punti:

---

<sup>1</sup>Si considera frazionamento aziendale la cessione parziale dei fondi condotti in proprietà, usufrutto e enfiteusi a favore di parenti fino al 2 grado (figli/nipoti) e affini fino al 1 grado (generi/nuore). Non può, altresì, essere ammesso agli aiuti previsti dalla presente misura il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi", nonché la creazione di una nuova azienda costituita con l'acquisizione di terreni del coniuge qualora quest'ultimo risulti già titolare di impresa agricola. Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi, qualora uno dei due sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'insediamento in una società preesistente qualora fra i soci amministratori figurino l'altro coniuge.

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici, inclusi il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'organizzazione del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso;
- il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe intermedie e finali essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti al miglioramento della situazione ambientale e dell'efficienza delle risorse, occorrenti allo sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - fabbisogno di formazione/consulenza, con particolare riferimento alle tematiche climatico-ambientali in particolare quelle specifiche per la situazione regionale; e, ove pertinente, nel caso in cui il giovane agricoltore non sia in possesso dei requisiti di professionalità, il piano dovrà contenere la previsione delle attività necessarie al conseguimento di detta capacità;
  - se del caso, le tappe per raggiungere entro i 18 mesi previsti, l'adeguamento alla definizione di "agricoltore in attività";
  - investimenti previsti;
- ogni altra azione/attività per conseguire lo sviluppo aziendale;
- le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità di mercato, economica e finanziaria delle azioni previste;
- ogni altra informazione necessaria a verificare il soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità per l'accesso alle operazioni della submisura 4.1 (4.1.3 - 4.1.4), nell'ambito del "pacchetto giovani".

#### In caso di attivazione della sub misura 4.1.3

Il BP dovrà essere corredato da una relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato, che dimostri:

- il conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua;
- che riporti indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante e sulla situazione ex-post dei consumi idrici dell'azienda;
- che dimostri l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare.

In caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 m<sup>3</sup> e massima inferiore a 250.000 m<sup>3</sup>, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale. Nello specifico, la relazione tecnica dovrà indicare:

#### Nel caso di ammodernamento di impianti:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua:

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

La relazione dovrà inoltre consentire la verifica dei consumi idrici dell'azienda in base alla quale si determinerà la condizione ex ante, per cui dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni anni precedenti);

- Gli investimenti nell'irrigazione dovranno essere attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria.
- Per tutti gli interventi realizzati nell'ambito della presente operazione è condizione di ammissibilità la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento, che dovrà evincersi dalla relazione tecnica sopra richiamata.

In caso di attivazione della sub misura 4.1.4

Il BP dovrà essere corredata da una relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato, che dimostri la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili.

Nel rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica (art. 13 lett. c del Reg. 807/2014) gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- l'impianto non venga alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto di produzione aziendale e, in ogni caso, solo per

autoconsumo;

- rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo n. 152/2006, art. 272, comma 1;
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa (per solo autoconsumo aziendale) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
- l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;

La verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) per cui dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti)

Non sono ammissibili progetti di investimento che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

Sono condizioni generali per la redazione del piano di sviluppo aziendale:

1. Per investimenti di importo complessivo inferiore ad € 150.000,00 il richiedente il sostegno ha la facoltà di utilizzare la versione semplificata del business plan ISMEA, restando comunque auspicabile l'utilizzo, anche in questo caso, del business plan analitico.  
In caso di utilizzo del business plan semplificato, verrà verificata l'attendibilità delle informazioni aggregate riportate.
2. La domanda di aiuto relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
3. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015; Per gli interventi a valere sulla sub misura 4.1.4, in

particolare, nel caso in cui il progetto implichi investimenti che insistono su un bacino (energia idroelettrica), tutti i potenziali progetti che insistono su tale bacino verranno considerati collettivamente e sottoposti a una valutazione di impatto ambientale e alla valutazione prevista all'art. 4(7) della Direttiva Acque 2000/60/CE per evitare un ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico.

## 8. EROGAZIONE DEL PREMIO ALL'INSEDIAMENTO

Nell'ambito del "pacchetto giovani" saranno applicate percentuali di sostegno previste per gli interventi attivati.

Il premio all'insediamento è fissato in € 50.000,00 per le aziende localizzate nelle zone svantaggiate di cui all'art. 32(1)(a) del Regolamento (UE) 1305/2013 (zone montane e svantaggiate) ed in € 40.000,00 nelle altre zone e viene erogato secondo la seguente modalità:

- 60% dell'importo, a seguito dell'atto di assegnazione, previa costituzione della polizza fideiussoria, pari al 100% del valore dell'anticipo;
- 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

L'erogazione dell'ultima rata a saldo dovrà avvenire non oltre 4 anni dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto.

L'insediamento si ritiene concluso al momento in cui il giovane acquisisce i requisiti di "agricoltore attivo"; le competenze professionali ed il requisito di IAP/CD nonché completato la corretta attuazione del piano aziendale non oltre 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

Allo scopo di non incorrere in errori e sanzioni, che possono comportare la revoca del sostegno, si riportano di seguito, a scopo semplificativo, le condizioni di tempistica previste per la corretta attuazione del processo di insediamento da parte del giovane agricoltore:

La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire <b>successivamente</b> all'inizio del processo di insediamento ma <b>non oltre 1 anno</b> da esso.
La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire <b>prima</b> che sia ultimata l'attuazione del piano di sviluppo aziendale.
L'avvio dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire <b>entro 9 mesi</b> dalla decisione di concessione del sostegno.
Risultare "agricoltore attivo" entro <b>18 mesi</b> dalla data di primo insediamento
La conclusione dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire <b>entro 3 anni</b> dalla decisione di concessione del sostegno.
L'acquisizione delle competenze da parte del giovane agricoltore deve avvenire entro <b>3 anni</b> dalla data di concessione del sostegno

L'erogazione della 2<sup>a</sup> rata del premio deve essere effettuata al massimo entro **4 anni** dalla data di decisione della concessione del sostegno e può avvenire solo **dopo** aver concluso l'attuazione del piano aziendale e dopo averne verificato la correttezza.

Il giovane agricoltore deve acquisire la qualifica di IAP/CD entro **3 anni** dalla data di avvio del piano di sviluppo aziendale

Il giovane agricoltore deve mantenere la qualifica di IAP/CD per almeno **5 anni** dal momento dell'acquisizione

## 9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

### Per l'intervento 4.1.2:

sono ammessi a sostegno gli Interventi finalizzati al miglioramento della competitività aziendale e della sostenibilità dei processi produttivi mediante realizzazione di investimenti per:

- a) la razionalizzazione e l'efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- b) l'uso sostenibile dei suoli;
- c) l'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- d) il miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- e) l'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- f) il miglioramento della qualità delle produzioni agricole.

Non sono ammissibili:

- 1) investimenti ricadenti nell'ambito della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli che non rientrano nell'Allegato I del Trattato e/o che il prodotto finale non rientri nell'ambito dei prodotti di cui a tale Allegato;
- 2) investimenti nell'irrigazione e nel campo delle energie rinnovabili, in caso di attivazione del solo intervento 4.1.2;
- 3) investimenti di mera sostituzione, così come definiti in generale al capitolo 8.1 del PSR. Si tratta di investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata. Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo Ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato;



- 4) investimenti relativi ad operazioni/interventi finalizzati all'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione.

Le spese ammissibili sono rappresentate da:

A. Spese inerenti il miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;

B. Costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.

In caso di investimento di COSTRUZIONE:

- le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato;
- le spese non possono eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile escluse le spese generali.

L'investimento di ACQUISTO è ammissibile alle seguenti condizioni:

- essere finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- essere soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia il fabbricato acquistato deve essere oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- costituire parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresentare al massimo il 20% dell'investimento complessivo programmato;
- essere acquistato ad un prezzo non superiore al costo di costruzione ex novo e non superiore al valore di mercato. Il prezzo di acquisto deve essere in tal senso certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- avere ad oggetto un immobile che non ha fruito di un finanziamento pubblico;
- avere ad oggetto un immobile conforme alla normativa urbanistica o, nel caso un cui



l'operazione preveda la messa in conformità alla normativa urbanistica, (in sede di relazione), evidenziare gli elementi di non conformità.

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:

- devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;
- prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati;
- C. Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per lo svolgimento delle attività agricole e per la trasformazione/lavorazione/commercializzazione delle produzioni aziendali
- D. realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- E. acquisizioni di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC) al commercio elettronico (e-commerce);
- F. attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- G. impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;
- H. l'efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici
- I. spese generali collegati agli investimenti, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- J. acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC), al commercio elettronico (e-commerce).

- K. Acquisto di terreni nella misura massima del 10% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, ad esclusione del costo di acquisto del terreno e delle spese generali di cui alla precedente lettera I).

**Per l'intervento 4.1.3:**

**E' condizione di ammissibilità per tutti gli interventi realizzati nell'ambito della presente operazione:**

**la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento**

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- alla razionalizzazione ed al controllo dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui (sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento che di riduzione dei consumi);
- a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa idrica;

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

- a) modalità alternative di approvvigionamento idrico rispetto al prelievo di acque sotterranee, con conseguente risparmio di risorsa irrigua;
- b) razionalizzare l'uso della risorsa irrigua ed il conseguente risparmio della stessa (raccolta e stoccaggio delle acque, ripristino elementi strutturali per miglioramento efficienza e funzionalità e sicurezza dei sistemi, recupero e trattamento acque reflue aziendali, reti aziendali per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua, ivi inclusi i nuovi impianti di irrigazione e miglioramento degli esistenti, sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione);
- c) acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui;
- d) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino a c), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato
- e) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione efficiente ed al risparmio della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui.

Gli investimenti per il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua sono ammissibili nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 46 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed a quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, alle seguenti condizioni:

- sono presenti o vengono installati attraverso apposito investimento, i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
- gli interventi di miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti devono garantire, in base ad una valutazione ex ante, un risparmio idrico potenziale secondo i parametri di seguito indicati.

Nel caso di ammodernamento di impianti:

1. un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
2. un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua:

1. risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
2. risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

Non sono ammissibili:

- interventi che riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per motivi inerenti la quantità d'acqua.
- Spese per impianti e attrezzature usate;
- Investimenti che comportano un aumento della superficie irrigata

**Per l'intervento 4.1.4:**

Gli investimenti da realizzare devono mirare a ridurre il ricorso alle fonti fossili mediante la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda e di reti aziendali per la distribuzione dell'energia.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

- a) impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas derivante da effluenti di allevamento, idroelettrica, solare e fotovoltaica);
- b) interventi per reti aziendali per la distribuzione dell'energia;
- c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino a b), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- d) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), strettamente correlati agli investimenti di cui ai punti a) e b) precedenti.

Le spese di investimento per gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sono ammesse sempre che he rispettino le seguenti condizioni:

- l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda compreso quello familiare, combinato di energia termica ed elettrica. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- rispettano i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" descritti nel paragrafo Requisiti del progetto, cui si rimanda;
- per quanto riguarda gli investimenti in energia idroelettrica solo se non portano ad una riduzione dello stato quantitativo dei corpi idrici e rispettano le condizioni previste all'articolo 4(7) della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque).

## Disposizioni comuni

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione dal collaudo finale positivo;

- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee guida all'ammissibilità della spesa" a cui si rimanda.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mippaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

## 10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.
- b) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per

i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

## 11. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarità" tra PSR e OCM:

### 11.1 Settore ortofrutta:

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, <b>fino ad un massimo di contributo di € 250.000,00 con progettualità collettiva.</b>	I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, <b>oltre la soglia di € 250.000,00 di contributo con progettualità collettiva.</b>
I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofruttili, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate <b>fino ad una soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</b>	I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofruttili, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate. <b>oltre la soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</b>
Acquisto impianti antigrandine, copertura di serre, tunnel, ecc. e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale. Serre per aziende con estensione massima di mq 5.000 per progetti esclusivamente presentati con l'OCM.	Il PSR finanzia la realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione.
Miglioramento della competitività dell'ortofruttiltura attraverso la modernizzazione:	Miglioramento della competitività dell'ortofruttiltura attraverso la modernizzazione:



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua;</li> <li>- limitatamente ad aziende, socie dell'OP, di dimensioni &lt; 3 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR, (relativamente alla congruità dei costi si farà riferimento al prezzario regionale ove non prevista norma specifica nei piani operativi delle OP Olivicole).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua.</li> </ul> <p>Sono ammissibili interventi per <b>aziende, socie dell'OP, di dimensioni superiori a 3 ha</b></p>
---	---

## 11.2 Settore Olivicoltura:

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
<p><b>Interventi ammessi con l'OCM olio</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Operazioni collettive di mantenimento degli oliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono;</li> <li>2. Iniziative collettive per la protezione delle varietà rustiche e delle varietà a rischio di estinzione;</li> <li>3. Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Miglioramento dei sistemi di irrigazione e delle tecniche colturali <b>limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni &lt; 2 ha</b>. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR.</li> <li>b) Sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti <b>limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni &lt; 2 ha</b>. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR.</li> <li>c) Miglioramento delle condizioni di coltivazione, di raccolta, di consegna e di magazzinaggio delle olive prima della trasformazione.</li> </ol> </li> </ol>	<p>Sono costi ammissibili le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili;</li> <li>b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene.</li> </ol> <p>Gli investimenti delle <b>single imprese o aziende agricole, non socie OP</b>, verranno realizzati solo nell'ambito del PSR.</p> <p>Il Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione <b>per le aziende socie di OP con dimensioni &gt; a due ettari verrà realizzato nel PSR.</b></p> <p>Sono finanziati dal PSR progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), <b>oltre la soglia di 200.000,00 di contributo.</b></p>



<p>d) Miglioramento delle condizioni di magazzinaggio dell'olio di oliva e delle olive da tavola, valorizzazione dei residui di produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola, miglioramento delle condizioni di imbottigliamento dell'olio di oliva.</p> <p>e) Creazione e miglioramento di laboratori di analisi dell'olio di oliva vergine.</p> <p>f) investimenti relativi all'utilizzo dei residui colturali, delle acque di vegetazione per fertirrigazione, delle sanse come ammendanti, come compost, come energia, come combustibile nonché come substrato per l'estrazione di composti dotati di attività biologica.</p> <p>Saranno finanziati esclusivamente con l'OCM progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), <b>per un contributo non superiore a € 200.000,00.</b> Non sono ammessi a finanziamento con l'OCM interventi di tipo strutturale.</p>	
--	--

### 11.3 Settore vitivinicolo:

OCM vitivinicola	Comparto vitivinicolo PSR
<p>Impianto, reimpianto e ristrutturazione vigneti</p> <p>Vendemmia in verde</p> <p>Con il programma nazionale si finanzieranno investimenti di e-commerce, laboratori di analisi, punti vendita extra aziendali, botti in legno.</p> <p>Sono ammesse inoltre linee di imbottigliamento per le aziende agricole e comunque <b>fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.</b></p>	<p>Il Psr finanzierà investimenti di trasformazione e stoccaggio</p> <p>Le linee di imbottigliamento sono ammesse solo se a completamento di una linea di trasformazione</p>

## 11.4 Settore dell'apicoltura

OCM apistico	Apicoltura PSR
L'acquisto di sciami ed api regine	L'acquisto delle arnie  Gli investimenti finalizzati alla transumanza e all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da associazioni o da aziende e interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola verranno realizzati esclusivamente nell'ambito del PSR

## 12.IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

L'entità del sostegno è:

- per l'intervento 4.1.2:
  - del 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art.32 lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013.
  - del 60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.
  - del 50% nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Per tali investimenti non viene applicata la maggiorazione del 10% di cui al successivo periodo.
  
- per gli interventi 4.1.3 e 4.1.4
  - del 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art.32 lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013.
  - del 60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone

### 13. CRITERI DI SELEZIONE

Nel “pacchetto giovani” oltre all’intervento 6.1.1 è obbligatorio attivare almeno la sub misura 4.1.2 (sostegno agli investimenti nelle imprese agricole), e facoltativamente le sub misure 4.1.3 e 4.1.4

Il sostegno di cui al presente bando sarà quindi riconosciuto ai progetti che:

- nella misura 6.1.1, raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A e nella misura 4.1.2 risultino ammissibili con un punteggio minimo di almeno 20 punti, secondo i criteri di cui alla tabella B (B1).

Per gli interventi delle misure 4.1.3 e 4.1.4 che:

- o risultino ammissibili con un punteggio minimo di almeno 20 punti. Secondo i criteri di cui alla tabella C ed D.

La graduatoria sarà redatta sulla base unicamente del punteggio attribuito nell’ambito della misura 6.1.1.

Nei casi di ex-aequo nell’attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei “Criteri di selezione” dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l’età inferiore.

**TABELLA A : CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 6.1.1**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Corrispondenza tra l’intervento e gli obiettivi che l’operazione si prefigge di raggiungere all’interno della specifica Focus Area2B nella quale è programmata	8	Giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile	8
Domande di sostegno presentate da un soggetto che al momento di presentazione domanda già assolve le condizioni di competenza e conoscenze previste come condizione di ammissibilità	Max 8	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	8
		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario	7
		Aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2	5

		anni, anche se non continuativi, attestata da idonea documentazione (certificazioni fiscali e/o previdenziali ad esclusione dei coadiuvanti famigliari in impresa agricola)	
		Aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente	3
<p>Maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche della sostenibilità ambientale (biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria) e delle pressioni sui cambiamenti climatici (emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli) e degli effetti attesi dai cambiamenti climatici –(gestione efficiente delle risorse idriche)</p>	Max 10	<p><b>Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti in apicoltura;</li> <li>• Investimenti nel comparto ovicaprino;</li> <li>• Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo;</li> <li>• Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati;</li> <li>• Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;</li> <li>• Investimenti di sostituzione impianti irrigui esistenti con altri a migliore efficienza di utilizzo della risorsa idrica;</li> <li>• Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento-;</li> <li>• Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue;</li> <li>• Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale;</li> </ul>	4
		<p><b>Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione</li> </ul>	4

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti</li> </ul>	
		<p><b>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali</li> <li>Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.)</li> </ul>	2
Maggiore capacità dell'intervento di generare un incremento della dimensione economica dell'azienda agricola proponente	max 7	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%	7
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	4
Appartenenza a fascia di dimensione economica	Max 7	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	7
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	6
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 200.000 € in Standard Output	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato, privilegiando, con priorità decrescente le aree montane (art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013), quindi, le aree rurali classificate come aree "D" del PSR	Max 6	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	6
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area D	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Impegno ad aderire, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1, 1.2 e/o 2.1 del PSR, che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionalità di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno	Max 5	Adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)	5
		Adesione ad 1 sola misura (1.1 o 1.2 o 2.1)	2
Maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche dell'innovazione (utilizzo di	6	Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione	2

tecniche e tecnologie innovative, qualità dei prodotti aziendali, nuove funzioni d'uso dei prodotti aziendali)		del bando	
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative che incidono sul miglioramento della qualità dei prodotti aziendali e/o sviluppano nuove funzioni d'uso degli stessi	3
		Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	1
Criterio Aggiuntivo	2	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
	1	Richieste presentate da donne	1

**TABELLA B : CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.2**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore	Max 5	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	5
		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario	4
		Aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente	2
		Aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni, anche se non continuativi, attestata da idonea documentazione (certificazioni fiscali e/o previdenziali ad esclusione dei coadiuvanti famigliari in impresa agricola)	3
Maggior incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 3	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	3
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	1
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del	Max 5	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	3



prodotto e maggiore redditività dell'impresa		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando. (almeno 15% investimento)	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT, cui si rimanda	Max 8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	8
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max 8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	8
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	7
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 250.000 € in Standard Output	1
Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	Max 8	<b>Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti in apicoltura;</li> <li>• investimenti nel comparto ovicaprino;</li> <li>• utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica.</li> </ul>	2
		<b>Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b> Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione	2



		<p>delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <p>Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati</p> <p>Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari</p> <p>Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento</p> <p>Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue</p> <p>Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuali</p>	
		<p><b>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <p>interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca;</p> <p>interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione;</p> <p>introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti.</p>	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	2	<p><b>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali</li> <li>- Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.)</li> </ul>	2
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato	Max 5	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	5

(importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C")		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e aree D	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 4	Aziende che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto biologico	4
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto	1
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	1
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criterio aggiuntivo	4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2

Per quanto inerente all'indicatore "Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni emerse nell'analisi di contesto", devono applicarsi i criteri di priorità riportati in Tabella C, sempre nel caso che l'investimento identificato in una filiera rappresenti almeno il 10% del totale degli investimenti.

**TABELLA B1: CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLE FILIERE**

<b>Misura 4.1</b>
-------------------

<b>FILIERA OLIO</b>	<b>Max Punti 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Meccanizzazione delle operazioni di raccolta;</li> <li>- Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e che assicurino un minor impatto ambientale dell'olivicoltura;</li> <li>- Interventi che assicurino un'adeguata trasformazione e conservazione del prodotto certificato DOP, IGP, biologico;</li> <li>- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.</li> </ul>	4
- Riconversione varietale nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'olivicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012).	3
- Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA AGRUMI</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Riconversione varietale e realizzazione di nuovi impianti, nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'agrumicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012) utilizzando varietà che rispondono alle esigenze del mercato e garantiscono un ampliamento dei calendari di produzione e commercializzazione.	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dei costi di produzione;</li> <li>- Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico;</li> <li>- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.</li> </ul>	3
- Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA ORTOFRUTTA*</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Riconversione varietale delle specie poliennali, mediante reimpianto	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase della raccolta;</li> <li>- Razionalizzazione dei sistemi d'irrigazione finalizzati al risparmio idrico.</li> <li>- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.</li> </ul>	3
- Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
* Per la realizzazione degli investimenti verrà accordata priorità territoriale per come segue:	

- Ortaggi: Basso Crotonese, Fascia Jonica Catanzarese, Piana di Lamezia compresi i Comuni contigui di Vibo Valentia e Pizzo, Altopiano Silano (patata e ortaggi estivi), Piana di Gioia Tauro compresa la Valle del Mesima (pianura contigua all'area di Rosarno), Piana di Sibari, Locride, Valle del Crati e pianori Aspromontani;
- Pesche e nettarine: Piana di Sibari, Piana di Gioia Tauro, Costa Jonica catanzarese (Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi), Piana di S. Anna (KR);
- Albicocco: Piana di Gioia Tauro, Piana di Sibari, Alto Jonio Cosentino (Rocca Imperiale), Fascia Jonica della Provincia di Catanzaro, Piana di S. Anna (KR);
- Susino: Piana di Gioia Tauro, Piana di Gioia Tauro, costa Jonica catanzarese (Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi), Piana di S. Anna (KR);
- Actinidia: Piana di Gioia Tauro, compresa la Valle del Mesima (pianura contigua all'area di Rosarno).Piana di Sibari, Valle Crati;

<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA VITIVINICOLA</b>	<b>Max Punti 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla fase di raccolta, in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale;</li> <li>- Interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto in azienda.</li> <li>- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammodernamento di cantine già esistenti.</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.</li> </ul>	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA ZOOTECNICA</b>	<b>Max Punti 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di impianti e strutture finalizzati alla realizzazione di allevamenti estensivi;</li> <li>- Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione di filiere corte (industrie agrarie, punti vendita).</li> <li>- Incremento della produzione di latte alimentare di alta qualità e di latte alta qualità per le produzioni DOP</li> <li>- Realizzazione e l'ammodernamento di stalle.</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione informatica delle fasi di allevamento e sviluppo dell'e-commerce</li> <li>- Recupero di strutture zootecniche lungo i tratturi della transumanza.</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di impianti e strutture per la gestione dei reflui;</li> </ul>	1

- Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA CASTAGNO</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Miglioramento e razionalizzazione di castagneti esistenti.	4
- Realizzazione di nuovi impianti nelle aree individuate dalla carta di Attitudine alla castanicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012), limitatamente ai suoli classificati adatti.	3
- Meccanizzazione della fase di raccolta. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA ORTO FLORO VIVAISMO</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Automazione dei processi e introduzione di innovazioni tecnologiche per migliorare la sostenibilità ambientale; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Recupero delle acque d'irrigazione e fertirrigazione;	3
- Produzione di energia da rifiuti organici e biomasse di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA APICOLTURA</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Miglioramento della fase di allevamento	4
- Innovazione dei processi di lavorazione e primo confezionamento del prodotto. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
- Miglioramento della qualità dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli);	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>ALTRE FILIERE DI PRODOTTI A MARCHIO RICONOSCIUTO</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Interventi finalizzati all'incremento della produzione regionale e, per le colture arboree, miglioramento e razionalizzazione delle coltivazioni esistenti; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Meccanizzazione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione	3

- Miglioramento delle fasi di trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale.	
- Razionalizzazione degli impianti di irrigazione finalizzati alla riduzione dei consumi	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>CEREALI E COLTURE PROTEICHE</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Meccanizzazione della fase di raccolta e razionalizzazione dei sistemi irrigui	4
- Strutture di stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano una ottimale conservazione del prodotto	3
- Commercializzazione e e-commerce	1

**TABELLA C: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.3**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati dall'operazione; (tale principio dovrà assumere una maggiore priorità nella definizione dei criteri di selezione)	Max 30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%)	30
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5
Localizzazione dell'iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato, da individuarsi mediante l'utilizzo degli strumenti conoscitivi adottati dal Programma per come descritti al paragrafo 8.1 del PSR (Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria)	25	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni ≥ 1000 m3/ha e ≤ 3000 m3/ha	20
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25



**TABELLA D: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.4**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 5C nella quale è programmata  Utilizzo di criteri specifici di progettazione che garantiscono maggiore efficienza energetica e minori emissioni rispetto a quelle minime previste dalla normativa vigente e riportate come condizioni di ammissibilità dell'intervento, quali tra gli standard minimi di efficienza energetica da rispettare	Max 25	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	10
		Impianti ad alto rendimento utilizzando Biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	8
		Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kW ad alto rendimento	7
Entità del fabbisogno energetico complessivo dell'impresa (priorità ai comparti maggiormente energivori)	Max 10	Aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 MWh annui	5
		Aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 MWh annui	10
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20
Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5	Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5

## 14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

### 14.1 Documentazione comune per tutte le misure:

- 1) Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizione (**ALLEGATO 1 e in caso di coadiuvante familiare ALLEGATO 6**), nella quale dovranno essere rese,

le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni

## 2) Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:

- **copia dello statuto**, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
  - **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica;
  - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.
- 3) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in allegato (**ALLEGATO 2**).

## 14.2 Documentazione specifica per la misura 6

- 4) Documentazione idonea a dimostrare il possesso del titolo di Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n188 del 29.03.2007, o in mancanza dichiarazione d'impegno sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad acquisirlo entro 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (Allegato 3).
- 5) Certificato di attribuzione di P.IVA agricola, o in mancanza autodichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di esserne in possesso, con data non anteriore di non oltre 12 mesi alla data di presentazione di domanda di sostegno (Allegato 5).
- 6) Ai fini della dimostrazione del criterio di selezione "Giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile" alla tabella A, dovrà essere prodotta documentazione comprovante lo "status" del soggetto cedente:
- di essere pensionato/di essere in possesso della richiesta di pensionamento;
  - del certificato di chiusura della P.IVA o, in mancanza, dichiarazione sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dell'impegno a chiuderla entro la data di accettazione del contributo al soggetto cessionario (Allegato 9).

## 14.3 Documentazione specifica per la misura 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4

- 7) Piano Aziendale elaborato secondo quanto previsto nelle disposizioni procedurali e sottoscritto da tecnico abilitato. Per le imprese associate e per gli investimenti collettivi il

Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento;

**8) Atti progettuali consistenti in:**

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it) – sezione Cartografie;
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.
- Nel caso di attivazione della 4.1.3 permesso/autorizzazione (o in mancanza relativa richiesta) all'estrazione della risorsa irrigua preesistente alla presentazione della domanda (Allegato 1);
- Relazione tecnica con documentazione fotografica ex ante.

**Nel caso di attivazione anche delle sub misura 4.1.3 la relazione dovrà dimostrare:**

- il conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua;
- le indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante e sulla situazione ex-post dei consumi idrici dell'azienda;
- l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare
- In caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 m<sup>3</sup> e massima inferiore a 250.000 m<sup>3</sup>, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020

Inoltre la relazione dovrà indicare:

Nel caso di ammodernamento di impianti:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua:

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

La relazione dovrà inoltre consentire la verifica dei consumi idrici dell'azienda in base alla quale si determinerà la condizione ex ante, per cui dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni anni precedenti);

**Nel caso di attivazione anche delle sub misura 4.1.4 tale relazione dovrà dimostrare**

che la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili, e dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti) ai fini della verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno).

- 9) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 12 (dodici) anni dalla data di accettazione del contributo, sia delle strutture o, autodichiarazione di impegno all'acquisizione della disponibilità dello stesso. I titoli di disponibilità dovranno risultare, comunque, registrati entro la data di accettazione del sostegno.

Il contratto di affitto stipulato in favore dei giovani agricoltori che non hanno compiuto 40 anni può essere stipulato con atto pubblico o scrittura privata autenticata nel rispetto degli accordi di cui all'art. 45 della L. 3 maggio 1982 n. 203. Ai sensi dell'art. 15 della L. 15 dicembre 1998 n. 441 la presente tipologia di contratto non è soggetta a registrazione.

- 10) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (Allegato 4) che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabili delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione. In particolare dovranno essere prodotti:

- Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.

- 11)** In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (Allegato n 4) a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali;
- 12)** Per le macchine ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati, con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
- 13)** In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.
- 14)** Perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante:
  - che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto e i valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ). Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmi energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.
  - per gli interventi di adeguamento a norme, che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
  - che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio);
- 15)** dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
- 16)** documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi; Il brevetto dovrà riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchina/attrezzatura/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistica.
- 17)** Allegato per la rilevazione dei dati di monitoraggio (Allegato 10).

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione

comprovante il punteggio richiesto dovrà contenere, se del caso:

- Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (Allegato 7);
- Autodichiarazione di impegno ad aderire durante il periodo di implementazione del piano, alle misure di formazione e/o consulenza M 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1 previste dal PSR Calabria 2014/2020, al fine di acquisire maggiori competenze professionali che vadano oltre i requisiti di ammissibilità del sostegno (Allegato 8)

## **15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

## **16. RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.